UNA BEFANA FELICE A UN BIMBO INFELICE

Cronaca di Roma

UNA BEFANA FELICE A UN BIMBO INFELICE

QUATTRO ANNI DI LOTTE DELLE MADRI ROMANE

Se qualche scuola è stata fatta il merito non è di Rebecchini

Ecco la documentazione quartiere per quartiere

Molto chiasso si vien facendo in questi ultimi mesi dal Sindaco, dalla Giunta, dalla stampa «ufficiale» ed «ufficiosa» legata alla Amministrazione sulla inaugurazione di nuovi edifici scolastici costruiti da Rebecchini. Evidentemente il clamore propagandistico vuole soffocare o coprire la protesta sempre più esasperata ed indignata che si leva incontenibile dagli uomini della scuola (vedi il recente dibattito sull'argomento al Sindacato Cronisti), dai padri e dalle madri di famiglia per la scandalosa situazione in cui restano le scuole di Roma dopo oltre quattro anni di amministrazione d.c.: otto grandi edifici scolastici ancora occupati da sinistrati di guerra e senzatetto a sette anni dalla fine della guerra, oltre a circa cento aule indisponibili in scuole minori per la stessa ragione; quasi tutte le scuole elementari e medie inferiori di Roma costrette al doppio turno e tre persino all'assurdo triplo turno, 816 aule costruite o in corso di costruzione dal dopoguerra ad oggi su un deficit di oltre duemila aule denunciato dal Sindaco nelle sue non dimenticate dichiarazioni programmatiche del gennaio 1948, deficit che nei cinque anni — sempre per dichiarazioni ufficiali — si è venuto aggravando di 150 aule all'anno per l'incremento naturale della popolazione.

Una cosa però è particolarmente utile rilevare a proposito delle inaugurazioni: che esse segnano, per lo più, il compimento di lavori deliberati tre anni fa (16 settembre 1948). La scuola del Quarticciolo, quella di Tor Marancia e quella di Casal Bertone appartengono infatti a quel gruppo di costruzioni affidate alla Cofimprese, che giunsero a quella data all'esame del Consiglio comunale, dopo avere esaurita la lenta procedura con cui si ottengono le deliberazioni ministeriali di concessione dei contributi e con cui si tratta il mutuo e la necessaria anticipazione dei finanziamenti.

Solo la scuola a Tomba di Nerone, il padiglione di Valle Aurelia e la sopraelevazione di via Col di Lana rappresentano i primi lavori venuti a maturazione fra quelli deliberati nel giugno 1950 in occasione del famoso mutuo di cinque miliardi. Si tratta di tre lavori di minor mole: gli altri locali scolastici, la cui costruzione fu deliberata nella stessa epoca, non sono ancora disponibili e, in parte, debbono ancora essere iniziati.

Il periodo triennale che intercorre in media fra deliberazione e costruzione fa sì che gli insufficienti locali scolastici vengono praticamente ad esser destinati alla scuola in una situazione che è nel frattempo molto peggiore di quella in cui fu presa la deliberazione: questo spiega il fatto che, anche con le poche costruzioni realizzate e con lo sgombero di alcuni edifici occupati, la situazione scolastica romana, vista nel suo complesso, è di fatto peggiore di cinque anni fa.

Ma i lavoratori di Roma, i padri e le madri di famiglia sanno che anche quel poco che si è fatto è stato realizzato per l'impulso che all'Amministrazione è venuto dalla tenace instancabile appassionata pressione popolare. La Giunta si è decisa a fare qualcosa solo dopo che centinaia di commissioni hanno martellato assessorati ed uffici, prospettando le necessità dei rioni e delle borgate, solo dopo che i consiglieri dell'opposizione hanno imposto la discussione delle loro mozioni, delle loro interpellanze e delle interrogazioni in cui si facevano eco delle esigenze della popolazione, solo quando per iniziativa delle organizzazioni democratiche la stampa di ogni colore — anche attraverso i dibattiti del Sindacato Cronisti — è stata informata della drammatica situazione della scuola romana.

Tre volte è stata dibattuta in Consiglio, in complesso e nei suoi aspetti particolari, la situazione scolastica romana (mozioni discusse il 17 ottobre 1949, il 10 luglio e il 12 novembre 1950) per ricordare solo i dibattiti più ampi ed esaurienti; fu messa in moto per iniziativa del Blocco una commissione consiliare per cercare soluzioni immediate al problema dello sgombero delle aule, le cui proposte non furono realizzate per l'incapacità della Giunta, fu sempre imposto il dibattito del problema anche in sede di discussioni di bilancio sin dal primo preventivo.

Quando il Sindaco si è recato a Casal Bertone ad inaugurare l'edificio scolastico non ha ricordato che il completamento della costruzione, iniziata dall'anteguerra, era stato deliberato sin dal 1946 dalla Giunta Doria e che l'inerzia dell'Amministrazione a sollecitare la soluzione del problema tecnico connesso alla ripresa dei lavori ha permesso che passassero quattro anni prima che i lavori si iniziassero, dopo che la popolazione indignata aveva inviato decine di delegazioni di protesta, di cui il Blocco si fece eco nell'interrogazione del 27 novembre 1948, oltre agli interventi nelle discussioni generali sopra ricordate.

E quante volte la popolazione di Valle Aurelia ha fatto presente al Sindaco stesso, fra gli altri problemi della borgata, quello delle scuole (vedi anche l'interrogazione al 29 dicembre 1949), ricevendone risposte elusive o temporeggiatrici, prima che si ottenessero i modesti lavori che ora vengono esaltati come prova dell'attività dell'Amministrazione? E anche della scuola media di via Col di Lana si parlò in consiglio per iniziativa del Blocco, a proposito dell'occupazione di alcuni suoi locali da parte di un istituto privato, rilevando fra l'altro insufficienza dei locali.

La realtà è questa: senza la incessante pressione delle Consulte, dei circoli dell'UDI, delle migliaia di cittadini che in questi anni hanno salito in delegazione le scale degli uffici capitolini, hanno organizzato la firma di centinaia di petizioni, hanno raccolto la popolazione in comizi ed assemblee, nemmeno quel poco che si è fatto sarebbe stato fatto: comunque i lavoratori di Roma sanno che una soluzione soddisfacente del problema della scuola non potrà venire da un'Amministrazione tipo Rebecchini.

Basta pensare che nell'anno testé trascorso la Giunta si è rifiutata di sollecitare un mutuo di due miliardi per procedere alla costruzione di quelle aule che anno per anno vengono ad aggiungersi al deficit precedente per l'incremento della popolazione (v. discussione del preventivo del luglio scorso) e che l'unico miliardo di cui si è ottenuto il mutuo con garanzia statale (quello, per intenderci, di Rebecchini) è stato dilapidato in gran parte in opere marginali e complementari o in scuole ancora non indispensabili, con la tradizionale, disonesta mentalità della classe dirigente italiana che troppe volte, per mascherare la mancanza del necessario, ha sperperato mezzi preziosi per ostentare il superfluo.

ENZO LAPICCIRELLA

UNA NUOVA GRANDE AFFERMAZIONE PER CAPODANNO

L'obiettivo dei centomila tesserati superato dalla Camera del Lavoro

La campagna prosegue con crescente successo

L'obbiettivo dei 100 mila tesserati, fissato per il capodanno 1952 ai sindacati unitari di categoria è stato superato di slancio! Viva la C.G.I.L.; viva gli attivisti e i collettori sindacali; viva la Camera del Lavoro di Roma e provincia!

L'annuncio diramato ieri sera dall'Ufficio organizzazione della C.d.L non poteva essere di miglior auspicio per l'inizio di quest'anno. Infatti, se il 1952 si profila fin da ora apportatore di dure battaglie per le masse lavoratrici, è anche vero che il nuovo anno trova già schierati in una salda e potente organizzazione la metà di quei 200 mila lavoratori che costituiranno la formidabile forza destinata ad assicurare la migliore difesa degli interessi delle masse popolari e della cittadinanza romana.

Il merito di questo successo, che dimostra non solo la capacità organizzativa ma, sopratutto, la maturità sindacale dei lavoratori romani, va in prima linea a quei sindacati che hanno già raggiunto o quasi il numero degli iscritti del 1951.

Particolarmente significative sono le percentuali, in rapporto agli iscritti del 1951, raggiunte dai seguenti sindacati: Telecomunicazioni: 91 %; Panettieri 100 %; Giornalai 100 %; A.T.A.C. 96 %; Alimentaristi 86 %; Chimici 80 %; Statali 76 %; Poligrafici 87 %; Portuali 112 %; Gassisti 95 %; STEFER 83 %; Metallurgici 78 %; Facchini 92 %; Enti Locali 84 %.

Per quanto riguarda il tesseramento delle singole aziende, vanno particolarmente segnalati i risultati ottenuti alla Viscosa, alla Pirelli di Tivoli, alla Centrale del Latte, Pantanella, FATME, Fiorentini, B.P.D., Colleferro, al Ministero Finanze, al Ministero Industria e Commercio, all'Istituto Centrale Statistica ecc.

In tutte queste aziende, il numero dei tesserati per il 1952 è già oggi superiore a quello degli iscritti nel 1951.

Forza, dunque, per il raggiungimento dell'obbiettivo finale: 200 mila tesserati. La battaglia per gli aumenti salariali lo impone; la difesa della pace e delle libertà democratiche lo esige!

Sciopero alla «Lancia» contro i licenziamenti

In seguito all'atteggiamento intransigente della Direzione dell'officina «Lancia», che si rifiuta di discutere sul licenziamenti effettuati a suo giudizio insidacabile in contrasto con quanto è previsto dall'accordo interconfederale, i lavoratori dell'officina hanno ieri sospeso il lavoro in segno di protesta dalle 11 alle 12.

Si prevede che l'agitazione del personale proseguirà con tono più deciso qualora la Direzione dell'Officina non receda dal suo ingiustificato atteggiamento.

Concorso di pubblico alle mostre del libro

Grande successo stanno ottenendo in questi giorni le Mostre del «Libro per i ragazzi», organizzate dal Centro del Libro Popolare in collaborazione con le sezioni del P.C.I. di undici fra i più popolari quartieri della città.

L'iniziativa, sorta in occasione delle feste natalizie e della Befana, ha raccolto un larghissimo successo presso numerosi strati della cittadinanza che, nella Mostra del Libro per Ragazzi hanno trovato l'ideale soluzione del problema dei regali all'infanzia.

Le Mostre, che sono state allestite nelle sezioni Colonna, Ludovisi, Salario, Italia, Macao, Gianicolense, Appio, Val Melaina, Testaccio e Prenestino, presentano, infatti, la migliore produzione libraria degli Editori specializzati nelle pubblicazioni per l'infanzia e per la gioventù, quali Mondadori, Marzocco, Genio, Carroccio, le Edizioni di Cultura Sociale, l'Universale Economica ed altri. Esse sono quotidianamente visitate da centinaia e centinaia di genitori e cittadini in cerca di un appropriato regalo per i loro figli o parenti, e le vendite hanno già assunto un ritmo superiore ad ogni previsione.

Il merito di tale successo naturalmente, è stato anche delle sezioni che hanno dato, alla realizzazione dell'iniziativa, locali, insegne e vetrine pubblicitarie vistosissime.

A Macao e all'Appio, inoltre, è stata anche iniziata la diffusione pubblicitaria dei libri nelle aziende della zona; a Val Melaina, per iniziativa della signora Passini, è stato perfino organizzato un ricevimento nel corso del quale sono state presentate le ultime e migliori pubblicazioni dedicate all'infanzia.

Per quanto, finora, sia difficile stabilire verso quali autori si sia indirizzata la scelta del pubblico, stando al numero dei libri venduti, si può ritenere che gli acquirenti sono orientati, oltre che verso i noti scrittori per l'infanzia e i «classici» per i ragazzi, anche verso i libri prescolastici.

Beve acido muriatico perchè sgridata dalla madre

Una bella ragazza voleva farla ieri finita con la vita, a soli 19 anni, soltanto perchè la madre l'aveva rimproverata. Si chiama Laura Vannucci ed abita in un appartamento di via Bartolomeo Eustachio 7. Nel pomeriggio la ragazza, dinanzi alla madre costernata, ingeriva il contenuto di una bottiglietta di acido muriatico, durante un litigio banalissimo, ma che aveva avuto il risultato di scuotere i nervi della sensibilissima giovane.

Prontamente soccorsa, la Vannucci veniva accompagna con un tassi al Policlinico dalla madre stessa. Dopo aver ricevute le cure del caso è stata trasferita alla clinica Neuropsichiatrica e trattenuta in osservazione.

PASSATE LE FESTE...

Il questore ordina il vuoto nei cinema

Il Questore di Roma ha impartito disposizioni a tutti i Commissariati di P.S. della Capitale, ed ai comandi dei carabinieri, affinchè, sia il titolare della licenza, che il direttore delle sale cinematografiche, di tutti i cine e varietà, vengano diffidati per il superaffolamento dei locali. Sono state anche impartite precise disposizioni affinchè apposite pattuglie dei Commissariati, vigilino tutte le sale cinematografiche delle rispettive zone. Il Questore ha altresì dato facoltà ai dirigenti dei Commissariati di P.S. ed ai Comandanti le Tenenze e Stazioni dei Carabinieri, di fare proposte per la chiusura di quelle sale cinematografiche che malgrado la diffida, vendano un numero di biglietti superiori alla normale capienza dei locali.

Una speciale pattuglia volante è stata formata dall'ufficio spettacoli della Questura centrale.

IL TESSERAMENTO AL PCI

Seimila quote ritirate ieri

Nella giornata di ieri sono stati ritirati seimila bollini per le tessere del P.C.I. In particolare citiamo le Sezioni di Torpignattara, che ne ha ritirati 1450, Gianicolense 1500, Monte Verde 500 e Colonna 500.

Domani daremo altri particolari.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi giovedì 3 gennaio (3-362): S. Genoveffa. Il sole si leva alle 8,5 e tramonta alle 16,51.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 42, femmine 45; nati morti nessuno; morti maschi 40, femmine 36. Matrimoni trascritti 40.

— Bollettino meteorologico — Temperatura minima e massima di ieri: 7,2-10,6. Si prevede cielo sereno e temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Les femmes savantes» all'Ateneo; «Il barbiere di Siviglia» all'Opera.

— Cinema: «Guardie e ladri» all'Adriano, Galleria e Supercinema; «Bandiera gialla» all'Aquila; «Lo scandalo del vestito bianco» all'Ariston e Fiamma; «I miracoli non si ripetono» al Clodio; «Signori in carrozza» all'Eden, Mazzini, Odescalchi, Tirreno e Vittoria; «Frinesca Marturano» al Modernissimo; «Pranzo alle 8» al Prenestе; «Eva contro Eva» al Quirinetta e Rivoli.

Conferenze e dibattiti

— Il compagno Antonio Pesenti parlerà domani alle 18, in occasione della festa del tesseramento della sezione Macao (V. Marsala 64) sul tema: «Bilancio dello Stato e lotta degli statali». Seguirà la premiazione dei capigruppo, rinfresco, festa danzante.

Circoli del cinema

— Cineclub ferrovieri — Oggi alle 19 e alle 21, in via Bari 22, sarà presentato il film «Estasi» in edizione integrale. Regia di G. Machaty, con Hedy Lamarr.

— Circolo Romano (P. di Spagna 35). Oggi alle 16,45 proiezione straordinaria di «Estasi».

Mostre

— Una mostra di opere del pittore Zigaina sarà inaugurata oggi alle ore 18 alla galleria «Il Pincio» in Piazza del Popolo 19.

Trattenimenti

— Uno spettacolo di arte varia e lirica sarà offerto domani alle 17, nell'aula magna della clinica medica, ai ricoverati del Policlinico. Vi prenderanno parte, per iniziativa dell'Enal, noti artisti della Rai, del teatro di prosa, del cinema e dell'opera.

Lutto

— All'età di 62 anni si è spenta la sera del 1. dell'anno la signora Maria Nardoni, suocera del compagno Gennaro Onesti, dell'INCA. Nell'annunciare che i funerali avranno luogo oggi a Roviano, giungano al marito, al compagno Onesti e a tutti i familiari le condoglianze dell'Unità.

— Si sono svolti ieri i funerali del compagno ferroviere Fernando Colacchi, operaio del Deposito Smistamento. Giungano alla famiglia le condoglianze più vive della sezione Salario e dell'Unità.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

INTERCELLULARE ATAC oggi alle diciotto in Fed. per elezioni della Coop. Rinascita.

STEFER: C.D. di cellula e CC.II. aziendale dei 3 esercizi e il Segretario della sez. Centocelle oggi alle diciassette in Fed.

OSPEDALIERI: I comp. e la Comm. di Lav. domani alle diciotto in Fed.

I COMPAGNI REDATTORI e dirigenti di giornali sind. prov. e nazionali domani alle sedici in Fed.

SERVIZIO D'ORDINE: Respons. delle sezioni questa sera alle 19 in Fed.

RESPONS. ELETTORALI di sez. domani ore 18,30 in Fed.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Oggi alle 19,30: riunione nella sottosez. di Torpignattara. Domani ore 19,30: riunione in sede delle CC.II. e degli attivisti.

«AMICI DELL'UNITA'»

Respons. femminili oggi ore 16 presso Uff. prop. in V. Cordonata.

LA TRAGEDIA DEL DORMITORIO PUBBLICO

"Il Bagnini voleva uccidermi io mi sono soltanto difeso"

Così ha dichiarato l'omicida - Il coltello apparteneva alla vittima

Ieri mattina è stato tradotto a Regina Coeli il 54enne Giuseppe Coppola, l'uomo che nel dormitorio pubblico di via S. Maria in Cappella ha ucciso con una coltellata al cuore il suo vicino di letto, Giordano Bruno Bagni, ultrasettantenne. Prima di uscire dal commissariato Trastevere, l'omicida è stato nuovamente interrogato sulle cause della lite e sulle circostanze in cui il delitto si è verificato.

Dalle sue dichiarazioni è emerso, senza possibilità di dubbio, che tra l'uccisore e la vittima non esistevano rancori di nessun genere. I loro rapporti erano stati sempre corretti e del resto si erano limitati a brevi scambi di saluti, la sera, al momento di ritirarsi nel dormitorio e la mattina, al momento di uscirne. Ma non si può comprendere questo atroce delitto, che ha destato profonda impressione nella vecchia Roma popolare, se non si è mai visto un dormitorio pubblico, se non si sono viste quelle file di letti dalle lenzuola grigie, come in un ospedale per gente malata di miseria, se non si è sentito quel tanfo che nessuno riuscirà mai a scacciare, se non si conosce la tragedia di uomini e di donne ridotti nella più squallida delle condizioni umane: quella di non avere più una famiglia, degli amici, una casa, una stanza, sia pure misera, dove chiudersi nella propria intimità.

Mendicanti, pensionati, vecchi rimasti soli al mondo, mutilati, operai resi invalidi da una disgrazia sul lavoro, professionisti caduti in miseria affollano letteralmente ogni notte quel due o tre dormitori pubblici esistenti nella nostra città. Una umanità dolente, inasprita, amareggiata dalle disgrazie, astiosa verso tutto e tutti.

Al commissario Barillaro l'omicida ha detto: «Stavo chiacchierando a bassa voce con un vicino, quando il Bagnini si è alzato e mi è piombato addosso. Ci siamo picchiati. Poi lui è tornato alla sua branda e ha preso un coltello. Sono riuscito a strapparglielo, ci siamo azzuffati di nuovo e improvvisamente l'ho visto cadere. S'era infilzato gettandosi su di me, io non volevo ucciderlo, non volevo». Ha detto il vero il Coppola? O ha mentito? Spetterà ai giudici stabilirlo. A noi non resta che chiudere questa pagina di cronaca nera che ha aperto così dolorosamente il nuovo anno.

Morta un'altra vittima del Capodanno

Un pensionato cinquantenne, Paolo Santilli, abitante in via S Ignazio 5, è deceduto ieri all'ospedale S. Giovanni, in seguito alle gravi ferite riportate in un investimento. Il Santilli era stato ricoverato in osservazione il giorno di Capodanno verso le 13. Lo aveva accompagnato all'ospedale il sig. Pietro Salvi, di 27 anni, abitante in via Coria 58 il quale, interrogato dal sottufficiale del locale posto di polizia, dichiarava che poco prima, mentre pilotava la sua auto percorrendo via Magnagrecia, aveva accidentalmente investito il Santilli, che attraversava la strada. Malgrado l'autista avesse tentato in extremis di evitare l'investimento con una brusca frenata, l'auto, lanciata ad una certa velocità, non si arrestava e travolgeva il poveretto, che rimaneva gravemente ferito al capo.

Ieri mattina alle 9, dopo una notata trascorsa fra sofferenze atroci, il pensionato, nonostante le sollecite cure prodigategli dai sanitari, cessava di vivere.

Precipita dal «ponte» e si rompe una costola

Un giovane muratore, il ventottenne Ascenzio Bonati, abitante in via Giovanni Brancaleone 17 è rimasto ferito in modo piuttosto serio in un incidente sul lavoro Verso le ore 16 di ieri, mentre lavorava su una impalcatura nell'interno del palazzo segnato col numero 13 della stessa via Brancaleone, che da via del Pigneto conduce a via Prenestina, il Bonati ha perduto l'equilibrio ed è caduto. Il salto non è stato pauroso: due metri, o poco più, ma le conseguenze non sono state leggere Trasportato al Policlinico, il muratore è stato visitato dal medico di turno, il quale gli ha riscontrato la frattura di una costola e di una vertebra, ed altre lesioni L'operaio è stato dichiarato guaribile in 30 giorni.

Un altro incidente sul lavoro è accaduto alla nuova stazione radio di S Palomba Qui, verso le 9,30, il meccanico Bernardino Grossi, abitante in via Pomezia 44, è scivolato e caduto in una buca profonda tre metri, per fortuna senza gravi conseguenze

Un'auto si fracassa contro un distributore

Un'auto, pilotata da Vittorio Mariti, residente a Subiaco, è andata a fracassarsi ieri sera, verso le 22, contro il chiosco di un distributore di benzina in piazza Tuscolo Dentro il chiosco si trovava il ventunenne Savario Raschillà, sulla testa del quale, per effetto dell'urto, è caduta una bottiglia di olio lubrificante

MENTRE VIAGGIAVA IN UN'AUTO SULLA TUSCOLANA

Bloccato da due sconosciuti un medico viene malmenato

Ancora oscure le ragioni dell'aggressione

Alle ore 18,30 di ieri si è presentato al Policlinico il medico chirurgo Salvatore Custureri, di trentadue anni, abitante in via Adelaide Ristori 2, il quale era ferito in modo non grave al mento, agli zigomi e alla fronte. Il Custureri, che era accompagnato dai carabinieri Remigio Garofalo e Roberto Gambini, dichiarava di essere rimasto vittima di un ingiustificata e proditoria aggressione da parte di due persone a lui assolutamente sconosciute, le quali, dopo avergli sbarrato la strada con una macchina, lo avevano brutalmente malmenato.

Secondo la versione del Custureri, i fatti si sarebbero svolti in questo modo. Verso le ore 18, a bordo della proprio automobile, il medico condotto filava sulla via Tuscolana in direzione di Rocca di Papa, dove doveva recarsi per ragioni di affari. All'altezza di Cinecittà, una Topolino gli tagliava improvvisamente la strada, costringendolo a bloccare i freni per evitare uno scontro, le cui conseguenze sarebbero state certamente molto gravi.

Dalla Topolino, fermatasi a sua volta, scendevano subito due persone, una di aspetto anziano e una assai più giovane, le quali lo costringevano a scendere per forza dal posto di guida e quindi lo percuotevano. Gli aggressori, secondo il Custureri, erano stati identificati più tardi per il sessantenne Pietro Nicolai, abitante in Piazza Re di Roma 79, e per Lorenzo Riccardi. Sono in corso indagini, per accertare se i fatti si siano svolti effettivamente come li ha esposti il medico e per fare luce sulle cause dell'aggressione.

Rubano lastre di ferro dalle tombe del cimitero

I carabinieri di Velletri hanno posto fine ieri all'attività piuttosto inconsueta ma alquanto redditizia, di due giovani del paese, tali Gino Di Baldo, di 26 anni, e Giuseppe Proietti, di 27 anni i quali sono stati colti in flagrante furto nel cimitero locale.

I due giovanotti da qualche tempo a questa parte visitavano di notte il camposanto e, prima di uscirne, ripulivano le tombe di tutto il materiale ferroso e di piombo di cui erano costruite, asportando a volte intere lastre. Da un calcolo approssimativo del materiale rubato si è potuto stabilire che i due ladri si erano impossessati complessivamente di circa 6 quintali tra ferro e piombo.

Pugni allo «Jovinelli» tra spettatore e maschera

Tra lo spettatore diciannovenne Dario Trombetta, abitante in via Fausto Pesci 38 e una maschera, è scoppiata una lite nell'interno del cinema «Jovinelli». Il Trombetta ha avuto la peggio, per cui, alle 16,50, si è presentato all'ospedale S. Giovanni per farsi medicare alcune lividure ed escoriazioni. E' questo l'ultimo di una serie di incidenti accaduti in numerosi cinema.

Due capanne incendiate per vendetta ad Ariena

Due capanne, appartenenti al pastore Giuseppe Copulo, di 42 anni, sono state incendiate nottetempo, nei pressi di Artena, da persone rimaste sconosciute. I danni non sono gravi, ma evidentemente gli incendiari miravano ad uccidere il Copulo, che infatti usava dormire ora nell'una, ora nell'altra capanna. Senonchè, per fortuna, ieri notte egli si era recato in un'altra località, all'insaputa di tutti

Pietosa morte di un manovale

Ieri mattina, verso le 11,25, la guardia di Pubblica Sicurezza Carmine Testa si è imbattuta in un uomo poveramente vestito, accasciato sul marciapiede di via Flaminia, presso Ponte Milvio. Alcuni passanti, impietositi, stavano tentando di rianimare lo sconosciuto, il quale, però, non dava ormai più segni di vita. L'agente provvedeva allora a fermare un tassì, con il quale trasportava il morente all'ospedale S. Giacomo. Durante il tragitto, l'uomo si spegneva. All'ospedale, dai documenti che aveva indosso, il morto è stato identificato per il manovale quarantenne Francesco Carbonara, abitante al Tufello.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,15: Mus. legg. — 11: Mus. oper. 12,15: canz. di Napoli — 16,30: Danze — 17: Orch. Ferrari — 17,30: Mus. sinf. — 18: Sel. oper. — 18,45: Pom. mus. — 20: Mus. legg. — 21: Il conv. dei cinque — 22,15: Orch. Angelini.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10-11: Conc. voc. — 13: Orch. Fragna — 14,30: Vedette al micr. — 16,30: Orch. Savina — 17,30: Ballo — 18,30: Conc. in miniatura. — 20,30: La canasta — 21,30: I conc. del progr. — 22,45: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,15: Leggenda di Thyl Ulenspiegel.

il costruttore

FGCI

Pulitura del camino

è spesa non indifferente e dà molto disturbo in casa. La «DIAVOLINA» posata semplicemente sul fuoco assicura il medesimo servizio in pochi minuti. La troverete dal vostro droghiere, carbonaio, fumista, ferramenta, ecc.

PIOGGIA DI OFFERTE PER LA BEFANA DA...

Gianni Puccini, Acquisti, Paparazzo Di Gioia, «La Signora», Inches, ecc.

Grazie anche a Turchi, Bellioni, Papi, Mastracchi, Boccanera ...

Quando si dice «pioggia di offerte», in genere, si esagera sempre un po'. Se oggi diciamo, invece che all'**Unità** sono piovute centinaia di offerte per la «Befana felice a un bimbo infelice» bisogna intendere queste parole nel loro significato letterale E di pioggia di offerte si è in effetti trattato L'anno nuovo che invita alle azioni generose, i pochi giorni che ci separano ormai dalla distribuzione dei doni, che avverrà il giorno 13 in un pubblico locale cittadino, la spontanea generosità dei nostri lettori hanno regalato alla Befana dei bimbi poveri un bel mare di doni E visto che lo spazio dobbiamo riservarlo all'elenco delle offerte, veniamo subito al sodo.

Il regista Gianni **Puccini** ha mandato 5 mila lire e vari giocattoli; la ditta Oreste **Acquisti** in via Alessandro Volta ha inviato 6 teatrini, 4 mobiletti, 3 scatole per cucito, 3 cestini di vimini, 2 fisarmoniche, un pianino, 4 animali di gomma e 2 giochi di birilli. Il signor Otello **Cecati** ha contribuito con 1 000 lire; 2 mila ne ha mandate la ditta Roberto **Papi** in piazza S. Silvestro 9; 300 il signor Molinari; 5 mila l'avv. **Paparazzo**, nostro vecchio... cliente. Il compagno Duilio **Nardoni** 7 colli di pelliccia per bambina; il bar Armando **Pomposini** (v. Federico Cesi 18-20) 20 torroni alla vaniglia e 10 al cioccolato, il commerciante cav Giulio **Frontoni** (v. Nomentana 447) 6 paia di calzettine di lana, 5 paia di mutandine, 6 fazzoletti e giocattoli vari.

La ditta **Di Gioia**, in via Appia Nuova 199 G, ha mandato un emporio, il seguente: 1 vestito di lana, 1 copertina di pelliccia, 3 scarpe, 1 pagliaccetto, 2 mutandine 1 gioco di pazienza, 1 scatola di caramelle, 1 tamburo, altri giocattoli e indumenti per neonato La signora **Giannandrea** (v. Appia 199) 1.000 lire, tappezzeria Orsino **Inches** (v Ostilia 53) una culla per neonato; operai della tappezzeria **Inches** 2 mila, **un lettore** di via dei Crociferi 44, diecimila lire; signor Pulvio **Bellioni** a nome della nipotina Carla (v. Salaria 195), 500 lire, una carrozzina e un seggiolone; signor **Mastracchi** (v Caio Mario 13) 1 bambola, 1 lettino, 4 scatole per giochi di costruzione Grazie, in particolare alla casa di mode «**La Signora**» in via S. Claudio n. 85, che ha mandato 15 metri di stoffa, 2 vestiti e 1 golf di lana. Gioia **Turchi**, figliola del compagno Giulio, ha mandato 2 argentine di pura lana.

Ultimato per oggi l'elenco delle offerte singole, veniamo agli elenchi degli **Amici dell'Unità**, che alla raccolta hanno dato un lodevole contributo di organizzazione e di propaganda. I coniugi **Boccanera**, Amici della sezione Tufello, hanno inviato il seguente elenco: Fratelli Vannuzzi (v. Isole Curzolane 16), come seconda offerta, 3 matite, 3 palle di gomma, 1 armonica a bocca, 1 corda per saltare; signor Quinto Milli 100 lire, Rendina 50, n. n. 50, E. Mongardi 100, Ceddaro 100, trattoria Pietralata Tufello un pranzo a cinque bambini e 200 lire; Furci 100, Saliola 200, L. Zoppi 100, Bar dello Sport 500, Ruggeri G 300, Papa 50, Maglierini 50, V. Fisina 30, Di Stuzio 100, C. Santini 100, Feria 150, G Lioni 150, Cuazzo 100, Cerasole 100, Alunni 100, O Togni 100, Biagi 100, F. Liunni 130, A. Galli 100, S. Pratoli 50, Pietropaoli 200, Spinelli 200, Calanna 100, Giusti 50, Casali 50, Francescangeli 100, Rossini 100 Volpi 50, Matteoni 500, Caponi 100, Rosati 200, Cecchetti 100, Silvestri 50, Impiglia 100, Mazzani 50, Galassi 100, n. n 50, Silvieri 50, Serafini 100, Astolfi 100, Tosti 100, Salvucci 100.

Ecco l'elenco degli Amici di Parioli: ditta Mattei un completo di lana per ragazzo e un vestitino per bambino, ditta Candelotti 5 chili di caramelle, ditta Cametti un pacchetto di caramelle; ditta Santececca 4 torroni, ditta Berri 1.000 lire, F. Manini 2 mila, dipendenti ditta Vegnoni 450

A domani, l'elenco delle offerte arretrate e di quelle che giungeranno nella giornata di oggi.

Un «mucchio» di tanti bei regali

Oltre due milioni trafugati al direttore dell'«Adriatica»

La scoperta di altri numerosi furti

Ritornato ieri mattina a Roma da un viaggio di affari a Torino, il sig Alceo Colombo, direttore della «Riunione Adriatica di Sicurtà» ha avuto la spiacevole sorpresa di apprendere che la sua abitazione in piazza San Silvestro 13 era stata svaligiata dai ladri. Del furto, avvenuto durante la notte tra il 30 e il 31, si era già accorto il portiere, il quale aveva provveduto ad informarne la polizia. I giornali, nel pubblicare la notizia, avevano aggiunto che l'entità dei valori asportati era ancora ignota, appunto per l'assenza del proprietario. Da una rapida ispezione fatta dal Colombo stesso è ora risultato che i ladri hanno asportato argenteria, gioielli e biancheria per oltre due milioni di lire.

Un altro appartamento, quello del guardiano notturno Tarquinio Ciampi, sessantaquattrenne, abitante in via S. Giovanni Decollato 10, è stato pure visitato dai ladri. Il bottino è stato però assai più modesto: mezzo milione in contanti e tre vestiti. Dall'abitazione di Margherita Zerbini, in via dei [illegible] 116, sono scomparse 108 mila lire, alcuni gioielli, vestiti e biancheria. I ladri non hanno mancato di perquisire anche una stanza subaffittata all'impiegato Epifanio Palella, asportando 40 mila lire e un orologio.

Durante la stessa notte (quella di ieri), altri ladri si sono introdotti in una bottega di pescivendolo in vicolo Doria 9, dove sono attualmente in corso dei lavori di restauro. Poi, mediante un foro praticato in un muro, sono passati nell'attigua bottega del sig. Luigi Garrone, dalla quale hanno portato via posate per 200 mila lire; i ladri hanno però lasciata intatta la cassaforte, probabilmente per mancanza di attrezzi adatti. Prima di andarsene, hanno rubato anche il telefono del pescivendolo, lasciandogli in compenso un fucile da caccia del Garrone, di cui evidentemente non sapevano che farsi.

CONVOCAZIONE U.D.I.

TUTTI I CIRCOLI dell'UDI sono pregati di passare a ritirare urgente materiale di propaganda entro la giornata di oggi.

Osservatorio

UN CLAMOROSO FALSO DELLA RAI

Tre giorni fa, anzi tre sere, cioè nella notte di San Silvestro, le stazioni della radio italiana (RAI) trasmisero un servizio giornalistico da Gerusalemme di tal Nantas Salvalaggio. Questo accadeva — dicevamo — fra il 31 dicembre e il 1 gennaio.

Ieri — 2 gennaio — il sunnominato Nantas Salvalaggio ha firmato un capocronaca sul giornale «Il Tempo» che esce a Roma; nel tal capocronaca, il Salvalaggio narra il dove e il come certi romani hanno trascorso la notte di San Silvestro.

Per quanto la RAI sia pretesca al massimo, il suo Presidente sia un prete — sia pure in borghese — anch'egli e l'ispirazione dei suoi programmi sia prettamente di sacrestia, non possiamo ammettere che il Salvalaggio sia dotato del dono dell'ubiquità come Sant'Antonio; trovarsi cioè nello stesso tempo a Gerusalemme e nelle «boites» romane; d'altra parte non possiamo neanche credere che, mandata la corrispondenza alla RAI il giorno 31, il Salvalaggio fosse in grado il giorno 1 di scrivere il capocronaca sul «Tempo» del giorno 2, su avvenimenti da lui visti a Roma nella notte fra il 31 e l'1.

A prescindere da tutto ciò, ci risulta che il Nantas Salvalaggio non si è mai mosso dalla Capitale. Dunque?

Dunque la RAI ha truffato il pubblico; l'ha truffato nel modo più indegno e più vergognoso del solito: ha venduto del fumo, ha inventato di sana pianta un servizio giornalistico dall'estero, dandole tutti i crismi dell'autenticità usufruendo della firma di un giornalista.

La RAI, che notoriamente travisa o, sopprime tutte quelle notizie che non vanno a genio alla parrocchia e al governo è arrivata ora al punto di inventare.

Arrivata la RAI a questo punto, ci chiediamo per quale ragione i cittadini italiani che posseggono una radio dovrebbero rinnovare l'abbonamento a un ente che li froda!

Abbiamo forse detto il falso? La RAI ci smentisca e provi che il Nntas ha inviato la corrispondenza da Gerusalemme: se non lo fa abbiamo anche il diritto di chiedere la «tassa» dell'imbecille truffatore. (p.h.).

Scampoli
tebro
a campomarzio
occasioni in tutti i reparti

Imminente ai Cinema CAPITOL e CORSO
ANNA MAGNANI
in
Bellissima
con
WALTER CHIARI
e con la partecipazione straordinaria
di ALESSANDRO BLASETTI
REGIA DI
LUCHINO VISCONTI